

Bollettino parrocchiale



In questo numero

- Editoriale di don Nicola
- Messa di congedo di don Davide
- Messa d'ingresso di don Adamo
- Pellegrinaggio a Loreto, Assisi e Cascia
- Il nuovo sagrato
- Riflessioni sulla mostra "Il volto ritrovato"
- Prime comunioni 2016
- Attività della Zona pastorale
- Racconto natalizio

Parrocchia Spirito Santo Paradiso

www.parrocchia-paradiso.ch

Numero 2

Natale 2016

Contiene l'invito a versare il
Contributo volontario 2016

Grazie per il tuo sostegno!

Cari parrocchiani,
Cari amici e sostenitori,

anche quest'anno affidiamo al bollettino le richieste per il **contributo volontario**.

Ci rendiamo conto che questi sono tempi un po' difficili per tutti, ma d'altra parte il vostro contributo servirà a sostenere le iniziative della parrocchia, che sono a favore dell'intera nostra comunità.

I sacerdoti e i loro collaboratori laici si adoperano infatti con impegno per la promozione umana e cristiana dei più piccoli, dei giovani, degli anziani e delle famiglie.

In parte gli introiti potranno anche essere accantonati per la diminuzione del debito contratto con l'edificazione della chiesa dello Spirito Santo.

Inoltre, importanti risorse sono state destinate al rifacimento del sagrato e altre saranno necessarie per la manutenzione straordinaria dell'edificio a quindici anni dalla sua costruzione.

Vi invitiamo ad effettuare il vostro versamento con la polizza che trovate allegata, indicando nella causale, se lo desiderate, quale parte della somma destinata al bollettino stesso e quale parte invece destinate alle opere parrocchiali.

Confidiamo molto nella vostra generosità e vi ringraziamo sin d'ora vivamente per quanto potrete donarci.

Il Parroco e il Consiglio parrocchiale

L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA E LA SUA EREDITÀ

Il prossimo 20 novembre, festa di Cristo Re dell'Universo, Papa Francesco chiuderà ufficialmente l'Anno Santo straordinario della Misericordia. Se abbiamo evitato la trappola della "cultura dello scarto", dovremmo aver conservato nella nostra memoria eventi, gesti, parole che ci hanno colpiti e che ci hanno cambiati. Guardando Papa Francesco, che in prima persona ci ha mostrato nei fatti

cosa sia la misericordia di Dio per l'uomo, ci siamo sentiti tutti un po' meno soli di fronte alle nostre e altrui tribolazioni, magari vedendo rinascere in noi la nostalgia di una fiducia in Dio spesso dimenticata. Tutti noi, come tanti intorno a noi, anche chi si dice lontano dalla fede, sappiamo infatti nel profondo del nostro cuore quali sono le nostre ferite e le nostre fragilità, ma anche – come ha scritto

di recente il papa emerito Benedetto XVI – di aver bisogno della misericordia di Dio e della sua delicatezza. Gli uomini del nostro tempo aspettano nel proprio intimo che il samaritano venga in loro aiuto, si chini su di essi, versi olio sulle loro ferite, si prenda cura di loro e li porti al riparo. La Chiesa, grazie alla felice intuizione di Papa Francesco, ha voluto con l'Anno Santo che sta per concludersi rispondere a questo bisogno dell'umanità smarrita e disorientata, ma assetata di amore e di perdono, offrendo tutto ciò che di più prezioso essa possiede: l'acqua viva che solo Gesù sa dare. Il mondo, infatti, vive un passaggio storico travagliato e doloroso, perché, come ha ricordato Papa Francesco a Firenze al convegno nazionale della Chiesa Italiana, quello che viviamo non è tanto un'epoca di cambiamento, quanto un *cambiamento d'epoca*. In questo difficile momento, in cui l'umanità è come sotto assedio in mezzo alla battaglia, la Chiesa deve raccogliere la sfida di essere più che mai ospedale da campo, che cura, guarisce e accompagna la gente del nostro tempo, offrendo riparo e consolazione. A Bangui, nella Repubblica Centrafricana in guerra, aprendo l'Anno Santo, tra i profughi dell'isola di Lesbo in Grecia, insieme ai poveri e agli abbandonati delle periferie del mondo, con le famiglie, i giovani e gli anziani, il Papa non ha perso occasione per farci vedere come fare, come essere, come amare. È questa l'indicazione che le nostre comunità cristiane devono seguire per ritrovare la bellezza originale del Vangelo. È questa la strada che dobbiamo riscoprire, come eredità e sfida dell'Anno della misericordia. Le nostre parrocchie, le associazioni, i movimenti ecclesiali, ogni singolo battezzato, guardando a Papa Francesco, al suo amore a Cristo e all'uomo, ha la

straordinaria opportunità di imitarlo e di imparare da lui, senza inventarsi altro.

È questo il compito della fede che ci attende: riscoprire in azione la gioia del Vangelo.

È la fede in Dio che si traduce in amore concreto verso l'uomo, specie quello più sfigurato nel corpo e nello spirito, nel quale incontrare e servire la carne sofferente di Cristo.

Come ha testimoniato con la sua vita e la sua opera Madre Teresa di Calcutta!

Proclamandola Santa lo scorso 4 settembre durante il giubileo del volontariato cattolico, e additandola come *"generosa dispensatrice della misericordia divina"*, il Papa ha voluto lasciare alla Chiesa la vera eredità di questo giubileo, perché il dirsi e l'essere cristiani sia veramente credibile. Queste le parole di Francesco: *"Come il Signore mi è venuto incontro e si è chinato su di me nel momento del bisogno, così anch'io vado incontro a Lui e mi chino su quanti hanno perso la fede o vivono come se Dio non esistesse, sui giovani senza valori e ideali, sulle famiglie in crisi, sugli ammalati e i carcerati, sui profughi e immigrati, sui deboli e indifesi nel corpo e nello spirito, sui minori abbandonati a se stessi, come sugli anziani lasciati soli. Dovunque ci sia una mano tesa che chiede aiuto per rimettersi in piedi, lì deve esserci la nostra presenza e la presenza della Chiesa che sostiene e dona speranza"*.

È il lavoro gioioso che ci attende, per essere – come ci propongono le famiglie della nostra parrocchia – una *comunità che accoglie e accompagna*, affinché, concluso l'Anno giubilare, non ci dimentichiamo che il tempo della misericordia resta!

Il parroco: don Nicola Di Todaro

“CARI PARROCCHIANI DI SAN PIETRO...” MADRE TERESA DI CALCUTTA

Nell'estate del 1996 tre nostre giovani di San Pietro e Paradiso, in una missione speciale organizzata dalla Pastorale giovanile diocesana, si recarono per tre settimane in India, a Calcutta, per condividere con Madre Teresa e le sue suore, le Missionarie della Carità, il servizio ai più poveri tra i poveri, nello *slum* della periferia di quella che era allora considerata la città più povera del mondo. Un privilegio grande per Francesca, Simona – oggi spose e madri di famiglia – e Michela, che insieme ad altri giovani della diocesi di Lugano, una dozzina in tutto, poterono stare a tu per tu con Colei che domenica 4 settembre Papa Francesco ha proclamato Santa.



Tra i moribondi di Kaligat, i lebbrosi di Pren Dan o i bambini abbandonati di Sishu Bhavan le nostre amiche portarono allora anche un po' di noi; e noi dalle nostre case le sostenemmo con la nostra preghiera, che recitavamo tutte le sere accendendo la candela che ci avevano regalato prima di partire. Organizzammo anche una colletta parrocchiale per portare a Madre Teresa e alle suore un'offerta per gli infiniti bisogni dei suoi poveri. E Madre Teresa ci rispose, ringraziandoci e benedicendoci con un suo biglietto autografo. Oggi, come allora, nel rileggere quelle sue parole, la commozione è più grande che mai!

+LDM

July, 1996.

Dear Parishioners of San Pietro Parish,

Thank you for helping us to spread the fragrance of God's love amongst the poorest of the poor through your gift.

The poor are very beautiful and have much to give us. Let us thank God for the opportunity to share with them and ask Him to make us worthy to serve our fellowmen throughout the world who live and die in poverty and hunger, that by our understanding love we may bring peace and love.

My gratitude is my prayer for you.
GOD BLESS YOU,

M. Teresa

luglio 1996

Cari parrocchiani della parrocchia di San Pietro, Grazie per averci aiutato a spandere la fragranza dell'amore di Dio tra i più poveri dei poveri, attraverso il vostro dono, il povero ha una sua bellezza e ha molto da darci.

Ringraziamo Dio per l'opportunità di fare comunione con loro e chiediamogli di renderci degni di servire i nostri fratelli di tutto il mondo che vivono nella povertà, nella fame, affinché il nostro amore compassionevole possa portare pace e amore.

La mia riconoscenza è il pregare per voi. Che Dio vi benedica.

Madre Teresa di Calcutta

*Il frutto del silenzio è la preghiera
Il frutto della preghiera è la fede
Il frutto della fede è l'amore*

*Il frutto dell'amore è il servizio
Il frutto del servizio è la pace*

Novembre 2016

1 Martedì. Tutti i Santi

- 09.00 Pazzallo
- 10.00 Pambio (S.Messa animata dal Coro)
- 11.00 Paradiso
- 14.30 Cimitero: Liturgia della Parola e benedizione delle tombe

2 Mercoledì. Commemorazione dei fedeli defunti

- 09.00 Cappella del cimitero: S.Messa per tutti i defunti
- 17.00 Cappella del cimitero: S.Messa per tutti i defunti

9 Mercoledì

- 09.00 Cappella del cimitero: S.Messa
- 18.00 Paradiso

13 Domenica

- 17.00 Lugano, Basilica del Sacro Cuore: chiusura dell'Anno Santo della Misericordia con Mons. Vescovo

16 Mercoledì

- 09.00 Cappella del cimitero: S.Messa
- 18.00 Paradiso

20 Domenica. Cristo Re dell'Universo

- 10.30** Paradiso: S.Messa celebrata dal Vescovo Mons. Valerio Lazzeri con **sacramento della Cresima** e **benedizione del nuovo sagrato**
- 14.30 Pambio, Centro parrocchiale: incontro per le **famiglie della Zona pastorale**, con visione del film "Stelle sulla Terra"

23 Mercoledì

- 09.00 Cappella del cimitero: S.Messa
- 18.00 Paradiso

26 Sabato

- 20.00 Bellinzona, chiesa Collegiata: veglia di Avvento dei giovani con il Vescovo Valerio

27 Domenica. 1ª di Avvento

- 10.00 Paradiso: *inizio del cammino di fede per la cresima*. Incontro per genitori e figli (III media)

29 Martedì

- 20.30 Pambio, Centro parrocchiale: **Assemblea parrocchiale** ordinaria per la presentazione e l'approvazione del preventivo 2017

30 Mercoledì

- 20.30 Paradiso, Centro parrocchiale: **Assemblea parrocchiale** ordinaria per la presentazione e l'approvazione del preventivo 2017

Dicembre 2016

- 4 Domenica. 2ª di Avvento**
16.00 Melide, chiesa parrocchiale: veglia di Avvento per le [famiglie della Zona pastorale](#)
- 8 Giovedì. Immacolata Concezione**
S.Messe in orario festivo infrasettimanale solito
- 11 Domenica. 3ª di Avvento**
14.30 Pambio: pomeriggio natalizio con gli anziani
- 15 Giovedì**
17.30 Paradiso: *presepe vivente* con i bambini dell'asilo e della scuola elementare. Partenza dal piazzale del Municipio e conclusione al Parco di Guidino
- 18 Domenica. 4ª di Avvento**
17.30 Paradiso, chiesa dello Spirito Santo: **Concerto di Natale** del Coro San Pietro Pambio
La Messa delle 18.00 non viene celebrata
- 21 Mercoledì**
13.30-15.00 Pambio: confessioni per i ragazzi delle elementari e medie
17.00 Pambio: *presepe vivente* con i bambini dell'asilo e della scuola elementare. Partenza dal sagrato di San Pietro e conclusione all'asilo
- 24 Sabato. Vigilia di Natale**
Confessioni
09.00-10.00 Pambio / 09.00-11.00 Paradiso
14.00-15.30 Pazzallo / 16.00-18.00 Pambio / 17.00-18.30 Paradiso
S.Messe della Notte di Natale
16.00 Residenza Paradiso / 22.00 Pazzallo
23.00 Paradiso (22.15 veglia di preparazione con il Coro San Pietro)
24.00 Pambio
- 25 Domenica. Natale**
09.00 Pazzallo / 10.00 Pambio / 11.00 Paradiso
- 26 Lunedì. Santo Stefano**
11.00 Paradiso (unica Messa per le due parrocchie)
- 31 Sabato**
16.00 Residenza Paradiso (prefestiva)
17.30 Pambio: Messa prefestiva solenne e *Te Deum*



Gennaio 2017

- 1 Domenica. Santa Madre di Dio**
S.Messe in orario festivo solito
- 6 Venerdì. Epifania del Signore**
09.00 Pazzallo / 10.00 Pambio
10.00 Paradiso

8 Domenica. Battesimo di Gesù
17.00 Pambio: *benedizione dei bambini intorno al Presepe*

18 Mercoledì
Inizio settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

Febbraio 2017

2 Giovedì. Presentazione del Signore
S.Messe in orario feriale solito: *rito della Luce e benedizione delle candele*

5 Domenica
14.30 Grancia, Sala multiuso: incontro per le [famiglie della Zona pastorale](#), con la visione del film "Benvenuti, ma non troppo"

26 Domenica
14.30 Pambio: tombola di carnevale organizzata dal Coro

Marzo 2017

1 Mercoledì. Le Ceneri
18.00 Paradiso: S.Messa delle Ceneri. Inizio della Quaresima

10 Venerdì
20.30 Pambio, Chiesa di San Pietro: *Via Crucis quaresimale guidata dal Coro San Pietro Pambio*

16 Giovedì
19.00 Paradiso, Centro parrocchiale: *cena quaresimale*

19 Domenica. San Giuseppe
S.Messe in orario festivo solito

30 Giovedì
19.00 Pambio, Centro parrocchiale: *cena quaresimale*

Aprile 2017

2 Domenica
S.Messe in orario festivo solito
Zona Pastorale: [Giornata Famiglie](#). 11.00 S.Messa a Paradiso;
12.30 pranzo; 14.00 proiezione del film "Heidi"

8 Sabato
20.00 Lugano, Sacro Cuore: [Cammino della speranza per i giovani con il Vescovo Valerio](#)

9 Domenica delle Palme. Passione di N.S. Gesù Cristo
Raccolta offerte Sacrificio Quaresimale
09.00 Pazzallo: benedizione ulivi e processione
10.00 Pambio: benedizione ulivi e processione
11.00 Paradiso: benedizione ulivi e processione.
S.Messa animata dal Coro San Pietro Pambio
18.00 Paradiso



MESSA DI CONGEDO DI DON DAVIDE DROGHINI

Domenica 28 agosto, nella chiesa dello Spirito Santo di Paradiso, don Davide, attorniato da don Nicola e dal diacono Marcel, ha celebrato la Messa di congedo dalle nostre due comunità parrocchiali davanti ad una nutrita presenza di fedeli.

Don Nicola ha pronunziato l'omelia e ha ringraziato don Davide per il prezioso lavoro da lui svolto quale vicario parrocchiale presso di noi in questi due anni, augurandogli tante soddisfazioni nel nuovo ministero che lo aspetta come parroco delle comunità di Neggio, Vernate, Cimo ed Iseo nel Malcantone.

Alla fine della celebrazione Don Davide, visibilmente



commosso, ha tracciato un breve resoconto di questi due anni di servizio presso di noi, si è soffermato sulle sue attività coi nostri ragazzi, che molto gli hanno dato, ed ha ringraziato tutti per il sostegno e per l'accoglienza ricevuta.

L'applauso è sorto spontaneo dalla numerosa assemblea.

Dopo la Messa i saluti ed un aperitivo offerto per l'occasione.



MESSA D'INGRESSO DI DON ADAMO POLIZZI

Domenica 4 settembre, nella Messa celebrata nella chiesa di San Pietro, le comunità parrocchiali di Paradiso e di Pambio-Noranco e Pazzallo hanno accolto il nuovo vicario don Adamo Polizzi.



Nato il 23 marzo 1968 a Bergamo, don Adamo si è avvicinato al sacerdozio dopo una lunga pratica nel mondo del lavoro. Nel settembre del 2000 è entrato nel Seminario San Carlo di Lugano, frequentando nel contempo la locale facoltà di teologia. Nel suo percorso formativo ha avuto modo di accumulare diverse esperienze presso la parrocchia Cristo Redentore dell'uomo a Bellinzona, nella parrocchia del Sacro Cuore a Lugano e nelle parrocchie di Gordevio, Moghegno e Aurigeno in Valle Maggia.

La domenica 11 dicembre 2005 è stato ordinato diacono nella chiesa parrocchiale di Moghegno, per poi passare quale collaboratore nella comunità del Cristo Risorto a Lugano.

Il 10 giugno 2006, nella cattedrale di Lugano, è stato ordinato sacerdote. In quello stesso anno gli venivano affidate le parrocchie di Isonne e di Medeglia. Nell'agosto del 2007 assumeva con un confratello la cura pastorale delle nove comunità della Media Valle di Blenio, con residenza a Dongio, abbinando a questo impegno quello di cappellano dell'ospedale regionale di Acquarossa.

Un prete non certo alle prime armi dunque, don Adamo, che già nella sua prima Messa nelle nostre parrocchie ha subito dimostrato la sua verve e il suo entusiasmo, cercando il contatto diretto con la comunità.

Alla fine della celebrazione gli è stata donata una statua del Cristo Buon Pastore come segno di benvenuto ed è stato festeggiato con un aperitivo sul sagrato, durante il quale i parrochiani hanno potuto conoscerlo e scambiare con lui qualche parola.

In seguito i due consigli parrocchiali hanno organizzato un pranzo al ristorante Guglielmini per accogliere "ufficialmente" don Adamo e fargli gli auguri di poter instaurare una proficua collaborazione con tutti.

Lettera ai parrochiani

Carissimi parrochiani delle comunità cristiane di Pambio-Noranco, Paradiso e Pazzallo,

il giorno 4 settembre 2016 ho fatto il mio ingresso come vostro nuovo vicario parrocchiale, presiedendo la S. Messa a S. Pietro insieme al Parroco Don Nicola, al Diacono permanente Don Marcel ed a Don Michel, un mio caro confratello che ha voluto accompagnarmi in questo nuovo incarico, che mi è stato assegnato dal nostro Vescovo Mons. Valerio.

Al termine della celebrazione eucaristica, ho avuto modo di incontrare molti di voi sul sagrato per un incontro conviviale, nell'occasione dell'aperitivo offertoci dal Consiglio parrocchiale, che ringrazio.

Il Signore ci invita a seguirlo sulle Sue strade, che ci conducono alla salvezza. Ascoltiamo sempre la Sua voce e disponiamo i nostri cuori ad accogliere la Sua Parola! È con questi auguri, che spero vi giungano laddove vivete ed operate, che vi ringrazio per il dono della statua del "Buon Pastore", che avete voluto regalarmi in occasione della mia venuta in mezzo a voi, nel ricordo dell'anniversario del mio 10° anno di Ordinazione Presbiterale.



Elevo al Signore le mie preghiere per tutti voi e chiedo a voi di fare lo stesso per me, per il mio ministero sacerdotale, sostenendomi con la vostra amicizia e presenza. Su tutti si effonda abbondante la benedizione del Signore.

Con grande affetto vi saluto.

Don Adamo Polizzi, vicario parrocchiale

PELEGRINAGGIO A LORETO, ASSISI E CASCIA

Dal 28 marzo al 1° aprile un gruppo di fedeli delle nostre due parrocchie ha partecipato al pellegrinaggio organizzato da don Davide.

Siamo partiti in torpedone da Lugano e, dopo una sosta a Chiasso, dove sono saliti altri pellegrini, abbiamo iniziato il nostro viaggio.

A Fano siamo stati accolti dai genitori di Don Davide, che ci hanno organizzato un ottimo pranzo. Siamo poi giunti a Loreto, meta del primo giorno. Abbiamo visitato con una guida locale la piazza, il Santuario e la casetta della Sacra Famiglia, portata, secondo la tradizione, dagli Angeli in quei luoghi dalla Palestina. Cena e pernottamento in un hotel affacciato sulla Piazza della Madonna a due passi dalla Basilica.

Il giorno successivo siamo partiti di buon'ora alla volta di Assisi, dove abbiamo visitato la basilica di Santa Maria degli Angeli con la Porziuncola – la chiesetta dove San Francesco ha dato inizio all'ordine francescano –, il roseto senza spine e la chiesa di Riotorto. Dopo esserci sistemati in albergo, abbiamo visitato, tra saliscendi vari, il borgo di Assisi, le Basiliche Inferiore e Superiore – in pratica due chiese sovrapposte – dedicate a San Francesco e la basilica dedicata a Santa Chiara, con il reliquiario. Una cosa che mi ha molto colpito è la differenza fisica tra San Francesco e Santa Chiara: piccolo e minuto il primo, alta e robusta, invece, Santa Chiara (pensavo il contrario).



Il terzo giorno siamo stati nei luoghi di Santa Rita da Cascia. A Roccaporena si trovano la casa natale, in cui ha vissuto la sua vita di madre e di sposa, e lo scoglio dove era solita recarsi a pregare. A Cascia il monastero di Santa Maria Maddalena, dove ha vissuto la sua vita monastica, e la Basilica nella quale abbiamo anche celebrato una messa. Conosciuta anche come avvocata delle

cause impossibili, Santa Rita ha avuto una vita travagliata e ricca di prove da superare.

Il giorno dopo ci siamo recati con il battello sull'Isola Maggiore del Lago Trasimeno, quarto lago d'Italia per estensione. Qui San Francesco ha trascorso in solitudine la quaresima dell'anno 1211 di ritorno da Cortona. Dopo un ottimo pranzo sull'isola, ci siamo soffermati nel borgo di Passignano sul Trasimeno, molo di partenza del battello.

L'ultimo giorno siamo stati al Santuario della Verna, situato a più di 1100 metri sul livello del mare nell'Appennino Toscano. Purtroppo la giornata non era climaticamente delle più adatte, ma è comunque stato molto interessante. Il monastero è stato edificato grazie alla donazione del Conte di Chiusi in Casentino, che – toccato dalle parole di San Francesco – gli offrì il luogo, ritenendolo adatto alla meditazione e al raccoglimento. Dopo aver ascoltato la storia del monastero e celebrato la messa nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli, abbiamo visitato il complesso e l'angusta e scomoda cella dove dormiva san Francesco, quando vi si recava. Lì nel settembre del 1224 ricevette le stimmate durante la sua ultima visita al convento. Abbiamo poi pranzato eccellentemente in una baita, che, ad essere sinceri, dall'esterno non lasciava intravedere le potenzialità culinarie esibite, e in seguito siamo partiti per il rientro in Ticino.

Enrico Mancini

VACANZA DEI GIOVANI A CESENATICO

Il giorno dopo la fine della scuola siamo partiti in direzione di Cesenatico. Una compagnia di undici ragazzi desiderosi di divertirsi, accompagnati da una mamma con i suoi due figli, un autista e la nostra guida: don Davide. Non sapevamo cosa aspettarci, anche se ci aveva parlato di meditazione mista a preghiera, ma soprattutto di divertimento.

In questi quattro giorni, ogni mattina dopo colazione ci riunivamo per cominciare la giornata con la preghiera e allo stesso modo la sera per concluderla.

Passando dalla città di San Marino all'hotel al mare, da Mirabilandia a una visita al monastero, ho potuto non solo apprezzare questi luoghi, ma scoprire nuove amicizie e approfondirne altre.

Ho inoltre capito che il cammino spirituale non finisce con la cresima, ma continua con il “mettersi in gioco” giorno dopo giorno, come in questa esperienza.

Elia Milani



IL NUOVO SAGRATO DELLA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

Il sagrato della chiesa dello Spirito Santo ha cambiato profondamente d'aspetto: dalla copertura in ghiaia, che lo ha caratterizzato nei suoi primi quindici anni, alla lastricatura attuale, che gli conferisce anche un senso di maggiore ampiezza. Un passo importante, pure dal lato finanziario, ma dovuto, per conferire dignità a questo luogo e alla chiesa stessa. Il risultato è lì da vedere, e di notte la nuova illuminazione esterna mette in risalto il lavoro compiuto, donando un effetto plastico all'insieme.

Approfittando di un'entrata straordinaria, accantonata in un primo tempo allo scopo di ridurre il debito di costruzione della chiesa (che supera a tutt'oggi ampiamente i due milioni di franchi e che procura alla parrocchia spese annuali di circa 50 mila franchi di interessi), il consiglio parrocchiale si è deciso per il rinnovamento del sagrato, con l'intenzione di risolvere definitivamente i numerosi problemi dati dalla copertura in ghiaia, non da ultimo il ristagno dell'acqua piovana con le conseguenti infiltrazioni nei locali sottostanti l'edificio.

Il progetto finale è stato affidato allo studio di architettura Dema SA di Paradiso, nelle persone degli architetti Alain Del Don e Patrizia Gianotti, che ringraziamo qui pubblicamente per aver offerto in modo gratuito



non solo la preparazione del progetto stesso, ma anche la stesura dei capitolati per gli appalti e la direzione e la sorveglianza dei lavori.

L'assemblea parrocchiale straordinaria del 20 dicembre 2015 ha deliberato l'esecuzione dei lavori, che sono poi stati affidati, dopo il relativo concorso, alle ditte Travertino SA di Taverne per le opere di pavimentazione ed Elettrocristalli SA di Breganzona per l'illuminazione esterna.

Di pari passo è stata promossa una campagna di raccolta di fondi, denominata "Una lastra per il sagrato", con l'intento di conservare almeno in buona parte la somma destinata alla riduzione del debito. Purtroppo la raccolta non ha avuto l'esito sperato e i proventi sono stati solo un terzo di quelli auspicati. Un sentito ringraziamento è certamente dovuto a chi ha risposto a questa campagna e a chi vorrà ancora sostenerla.

Il cantiere è stato aperto lunedì 2 maggio 2016 e i lavori si sarebbero dovuti svolgere sull'arco di due mesi. Le avverse condizioni meteorologiche di maggio e giugno e i problemi riscontrati con le infiltrazioni hanno però più che raddoppiato i tempi previsti. In particolare si sono dovuti togliere tutti i gradini delle due scale che portano alla sala parrocchiale per rifare completamente il fondo isolante. Questo ha comportato dei costi non previsti, ai quali si sono aggiunte le spese per lo smontaggio e il successivo riposizionamento del montascale.

Anche se al momento non si sono ancora chiusi tutti i conti, si può a buon diritto affermare che l'opera è stata realizzata rimanendo nel preventivo presentato in assemblea.

Domenica 20 novembre Mons. Vescovo Valerio Lazzeri procederà alla benedizione del sagrato al termine della Messa da lui celebrata, nella quale alcuni giovani riceveranno il sacramento della cresima.



RESTYLING DEL SITO DELLA PARROCCHIA DI PARADISO

Il sito della parrocchia di Paradiso, dopo due anni e mezzo di attività, ha cambiato decisamente d'aspetto. Non si è però trattato unicamente di una questione estetica, anche se questa è la modifica più appariscente. Oltre a presentarsi in una forma più moderna, il sito è stato ridisegnato per potersi adattare in modo automatico alle dimensioni dello schermo del dispositivo sul quale viene richiamato. Questo adattamento non riguarda solo le dimensioni dei caratteri e delle fotografie, ma anche la disposizione del menu di navigazione e del testo nelle pagine.

Così, con un unico indirizzo – www.parrocchia-paradiso.ch –, si può consultare il sito con un computer, un tablet o un telefonino, avendo accesso alla gamma completa dei contenuti. Sono stati pertanto disattivati i contenuti ridotti, che a suo tempo erano stati pensati per la visualizzazione con un cellulare.

Con questo cambiamento si spera che il sito continui a riscuotere il buon successo avuto finora e che il numero dei visitatori aumenti sempre di più.

IL VOLTO RITROVATO – I TRATTI INCONFONDIBILI DI CRISTO

Riflessioni sulla Mostra allestita al Collegio Pio XII di Breganzona dal 3 al 17 aprile 2016

L'unicità del volto di Cristo si riflette nelle numerose versioni pittoriche di 2000 anni di storia. Esso è sempre riconoscibile, pur nelle varie sfumature ed espressioni, perché è qualcosa di unico, di una bellezza trascendente, irradiante una luce di resurrezione. Per questo, pur riconoscendolo, continuiamo a cercarlo. Purtroppo, però, anche la sua immagine, come la sua persona, è stata bistrattata nel corso della storia, passando attraverso guerre e devastazioni che ne hanno alterato la primordiale originalità.

A questo tema era dedicata la mostra, fortemente voluta come segno devozionale dalla famiglia Milani di Paradiso, che l'aveva visitata durante il *Meeting* di Rimini nel 2013.

Ma com'erano realmente i tratti somatici di Gesù? Nel corso dei secoli, varie immagini sono state riconosciute e venerate come "il Volto" per antonomasia.

Solo dopo l'editto di Milano (313) dell'imperatore Costantino, che poneva fine alle persecuzioni contro i cristiani, cominciarono a circolare immagini sacre con le fattezze di Cristo, spesso ricopiate e prese a modello per nuove raffigurazioni.

Tra queste ebbero grande importanza le immagini *acheropite*, cioè "non fatte da mani d'uomo".

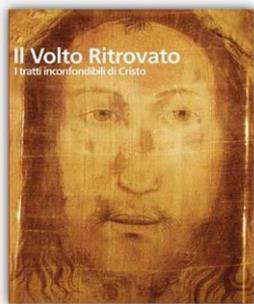
Il **mandylion di Edessa** (Mesopotamia) era un panno sul quale Gesù stesso, asciugandosi, avrebbe impresso la sua immagine, perché fosse inviata a re Abgar V per guarirlo. Esistono testimonianze accreditate su quando, per esempio, il *mandylion* fu trasportato trionfalmente da Edessa a Costantinopoli nel 944 per essere sottratto alla dominazione dei musulmani. L'evento è raffigurato su

un antico codice miniato del XIII secolo (Madrid, Biblioteca Nazionale di Spagna: v. foto), in cui il *mandylion* appare come un lungo telo, che nella sua collocazione abituale era probabilmente ripiegato su se stesso, lasciando credere che si trattasse del solo volto. Partendo da questa supposizione, alcuni studiosi hanno sostenuto che esso potrebbe identificarsi con l'attuale **sindone di Torino**, di cui esistono testimonianze attendibili solo a partire dal XIV secolo, quando ormai si erano perse definitivamente le tracce del *mandylion* col "sacco di Costantinopoli" (1204).



Un'altra *acheropita* col volto di Cristo è la cosiddetta **Camulia**. Apparsa in Capadocia nei primi secoli e portata a Costantinopoli, scomparve misteriosamente dopo il 726, allorquando l'imperatore iconoclasta Leone III l'Isaurico bandì tutte le immagini sacre sulla base dei testi del Deuteronomio (antico Testamento): "Non farti scultura, immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra..."

Il sudario di Santa Veronica è stato impresso invece, secondo la tradizione, sulla via del Calvario: l'episodio è riportato nei vangeli apocrifi ed è ricordato nella VI stazione della Via Crucis. Questa *acheropita* viene descritta e raffigurata in numerosi affreschi, tanto che il termine "Veronica", il cui nome deriva da "vera icona", sta ad indicare tutte le immagini del volto di Cristo raffigurate su telo. Quella considerata originale, **la Veronica romana**, giunse a Roma nell'VIII secolo e richiamò subito migliaia di pellegrini per la sua nitidezza e luminosità, che sembravano miracolosamente resistere all'usura del tempo: fece da modello a innumerevoli riproduzioni tutt'oggi presenti nelle icone bizantine, nei mosaici di Ravenna e nelle raffigurazioni delle nostre chiese. Purtroppo questa reliquia, tuttora presente nella Basilica di S. Pietro nella nicchia di un pilastro presso la cupola di Michelangelo, non è oggi che un telo annerito e illeggibile. Si sospetta una sua sottrazione e sostituzione, avvenuta dopo la demolizione dell'Oratorio che la custodiva (ca. 1608). Sta di fatto che la Veronica cadde nell'oblio e Papa Paolo V ne proibì ogni riproduzione.



Parallelamente comparve il **volto di Manoppello** (Pescara), consegnato in chiesa da un misterioso forestiero a un abitante del luogo, un velo trasparente in bisso marino, una rara fibra tessile ottenuta dai filamenti di un mollusco. La preziosa reliquia (v. foto) è stata visitata anche da papa Benedetto XVI nel 2006 ed è venerata nel Santuario del Volto Santo dal 1638, anno in cui i Padri Cappuccini ne entrarono ufficialmente in possesso. Oggi è visibile sull'altare da entrambi i lati grazie a due vetri sovrapposti e, secondo una meticolosa ricerca scientifica, combacia perfettamente col volto della Sindone. Analiz-

zata coi raggi ultravioletti, non risulta dipinta né tessuta con fibre colorate.

Restano quindi aperti alcuni interrogativi: la sacra Sindone potrebbe identificarsi con l'antico *mandylion*? il telo di Manoppello potrebbe essere la Veronica romana o la Camulia?

Loredana Lucini

PRIME COMUNIONI 2016

Domenica 29 maggio la nostra comunità pastorale ha festeggiato la prima comunione di 22 bambini di Paradiso, Pambio-Noranco e Pazzallo e della mamma di uno di loro.

In un'atmosfera di gioia e di grande commozione nonostante le avverse condizioni meteorologiche, i nostri bambini, circondati dall'affetto dei familiari, delle catechiste e di tutta la comunità, hanno ricevuto per la prima volta Gesù il Signore, ospite dolce dell'anima, per camminare alla luce della Sua presenza in tutti i giorni della loro vita. È questo l'augurio che abbiamo fatto loro con il canto di lode di Myriam di Quaraqosh, bimba cristiana di un campo profughi della Siria, che abbiamo intonato tutti insieme al termine della Messa, facendoci voce di chi soffre a causa della guerra e della persecuzione.



Hanno ricevuto la prima comunione: Nelson Almeida Vietos, Leni Arena, Christian Arzani, Tommaso Brescia, Maria Sofia Brunoni, Lara Carvalho Cunha, Antonio Conte, Nikolas Domeniconi, Annamaria Dugonjic, Sara Ferreira Campos, Giulia Fovini, Elisa Laurito, Mateusz Legierski, Isabel Luis, Daniel Martin, Rebecca Paris, Martin Parolini, Federica Puccio, Lea Ragusa, Rebecca Riente, Sofia Sala, Annika Trombin, Laura Falcone.

Lettera ai bambini della prima comunione

Carissimi bambini,

l'anno di catechismo trascorso con voi non era il primo in cui mi mettevo a disposizione per questo servizio all'interno della parrocchia e, come sempre, si

è dimostrato un anno molto arricchente, innanzitutto per me e il mio cammino di fede.

Devo confessare che, inizialmente, non è stato immediato entrare in sintonia con voi e con le vostre famiglie. C'è voluto del tempo per conoscerci e incontrarci davvero, tenendo presente le esigenze e il desiderio di ognuno. Ho dovuto chiedermi ogni domenica le ragioni per cui avevo preso quest'impegno e lo portavo avanti, domandando un sacrificio non indifferente anche alla mia famiglia. Ma con questa disposizione e con il desiderio che voi incontraste Colui che ha cambiato la mia vita e imparaste a conoscere Gesù e a riconoscerlo nella vostra vita, ogni volta succedevano cose proprio belle e inaspettate.

È stata una possibilità grande perché poteste tirare fuori le vostre domande più profonde sul dolore, la sofferenza, la morte, ma anche sulla gioia, il desiderio di bene e il senso della vostra vita, affidando tutto alla preghiera.

A volte venivo via anche un po' scoraggiata perché mi sembrava che foste distratti e che non vi interessasse davvero seguire Gesù. Il giorno della vostra prima comunione mi sono commossa più volte, guardandovi, pensando al pezzo di cammino percorso insieme e affidando voi e le vostre care famiglie alla tenerezza di Maria.

Grazie bambini, perché mi avete permesso di fare un passo nella coscienza del grande Tesoro che abbiamo tra le mani.

La vostra catechista Chica

Vicariato del Luganese

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2017

*Viganello, Sala parrocchiale
Santa Teresa*

venerdì 13, 20, 27 gennaio
venerdì 3, 10, 17 febbraio
sabato 25 febbraio

Tesserete, Oratorio parrocchiale

venerdì 24 febbraio
venerdì 10, 17, 24, 31 marzo
venerdì 7, sabato 8 aprile

*Lugano-Besso, Centro
parrocchiale San Nicolao*

venerdì 22, 29 settembre
venerdì 6, 13, 20, 27 ottobre
sabato 28 ottobre

*Pregassona, Centro
Presenza Cristiana*

venerdì 10, 17, 24 febbraio
venerdì 10, 17, 24 marzo
sabato 1° aprile

*Pambio-Noranco, Centro
parrocchiale San Pietro*

venerdì 28 aprile
venerdì 5, 12, 19, 26 maggio
venerdì 2, sabato 10 giugno

Per l'iscrizione ai corsi rivolgersi al parroco il più presto possibile

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE: LA VISITA DI AMER KASSAR

Sabato 25 e domenica 26 giugno, nelle sante Messe di Pambio e di Paradiso, grazie all'associazione Aiuto alla Chiesa che soffre, abbiamo avuto la gioia di accogliere e di ascoltare Padre Amer Kassar, 38 anni, della diocesi siro-ortodossa di Damasco. Quale sia la tragedia che il martoriato po-



polo siriano sta vivendo ormai da anni, ce lo dicono le drammatiche immagini di bombardamenti e di strazio di civili, soprattutto di bambini, che ci giungono ogni giorno attraverso i media; una tragedia che sembra impossibile da fermare, nonostante le ripetute suppliche del Papa. Lo stesso Padre Kassar, nel 2011, all'inizio della crisi che porterà il

suo Paese alla guerra civile, viene mandato in una parrocchia a 30 chilometri da Damasco, nella cittadina di Katana tra le montagne dell'Alsheikh, dove nel 2013 verrà ferito gravemente da un colpo di mortaio. Verrà operato sette volte per poter tornare a camminare e riprendere una vita più o meno normale.

Pur dentro la tragedia della guerra e della persecuzione, nella sua testimonianza Padre Amer ci ha raccontato come, nonostante tutto, e in forza di Chi, il suo popolo non si lascia rubare la speranza.

GIUBILEO DELLE PARROCCHIE DELLA ZONA PASTORALE SAN SALVATORE

Domenica 2 ottobre le parrocchie della Zona Pastorale San Salvatore hanno celebrato l'Anno Santo della Misericordia nella chiesa giubilare del Sacro Cuore a Lugano. Da tempo preparato, questo evento di comunione e di fede ha visto convenire circa 250 fedeli delle nove parrocchie della zona, con i loro sacerdoti e con le loro corali, per una celebrazione di preghiera e di lode all'insegna del tema "La Misericordia crea cieli nuovi e terra nuova".



Dopo il suggestivo rito di attraversamento della Porta Santa e della preghiera e del canto che l'hanno accompagnato, la celebrazione si è articolata con la veglia di adorazione e di lode, con l'ascolto della



Parola di Dio, gli scritti di Santa Teresa di Calcutta, l'esposizione eucaristica e la benedizione. In un clima di profonda partecipazione e di intensa spiritualità, favorito dalla preziosa animazione liturgica delle corali parrocchiali di Melide, Morcote, Vico Morcote e Pambio e dalla predicazione di don André Marie Jerumanis, la celebrazione giubilare si è conclusa nella gioia e nella festa di un'amicizia tra comunità vicine, desiderose di continuare su questa strada di comunione intrapresa da anni nella Zona pastorale.



La Zona pastorale
San Salvatore

**INCONTRI
PER LA
FAMIGLIA**

La Famiglia che accoglie e accompagna

Domenica 20 novembre 2016
Centro parrocchiale di Pambio

Incontro per le famiglie con la visione del film "Stelle sulla Terra".
Animazione per i piccoli.
Ore 14.30 accoglienza con caffè.
Ore 15.00 inizio proiezione.
Seguirà dibattito e merenda (sono gradite torte e dolci)
Info: fam. Ragusa 091 993 21 49

Domenica 4 dicembre 2016
Chiesa parrocchiale di Melide

Veglia d'Avvento alle ore 16.00 con le famiglie e i bambini: preghiera e meditazioni sul tema dell'accoglienza.
Seguirà panettonata.

Domenica 5 febbraio 2017
Sala multiuso di Grancia

Visione del film "Benvenuti ma non troppo".
Animazione per i piccoli.
Ore 14.30 accoglienza con caffè.
Ore 15.00 inizio proiezione.
Seguirà dibattito e merenda (sono gradite torte e dolci)
Info: fam. Brunoni 076 679 89 99

Domenica 2 aprile 2017
Centro parrocchiale di Paradiso

Ore 11.00 Santa Messa
Ore 12.30 pranzo-buffet allestito con il contributo di ogni famiglia (torte salate, insalate varie, pizze e dolci)
Ore 14.00 film a sorpresa per grandi e piccoli
Info: Katja Porcù 079 530 40 39



25° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. GRAZIANO BORGONOVO

Venerdì 16 settembre le nostre comunità parrocchiali hanno festeggiato il 25° di ordinazione sacerdotale di don Graziano Borgonovo, che è stato nostro vicario dal 1994 al 2000.

Da anni a Roma, prima come rettore di un Seminario internazionale e adesso quale ufficiale presso la Congregazione per la dottrina della Fede, don Graziano è stato ordinato sacerdote della diocesi di Lugano il 7 settembre del 1991 da Mons. Eugenio Corecco. Spesso, come amico e sacerdote, abbiamo avuto la gioia in questi anni di averlo tra noi per conferenze, testimonianze e celebrazioni.

Nella sua attività di docente di teologia morale a Roma e nel suo servizio al Santo Padre presso la Congregazione per la dottrina della Fede, don Graziano segue in prima persona alcune realtà missionarie, tra le quali quella di Suor Marcella Catozza ad Haiti. A Pambio, in occasione della Messa di ringraziamento per il suo 25° di sacerdozio, i coniugi Cristina e Thierry Castellazzi hanno festeggiato il loro 15° anniversario di matrimonio. Per loro



espressa intenzione e nostra gratitudine, le offerte raccolte durante e dopo la S. Messa, per un totale di Fr 2300, sono state donate alla missione di Suor Marcella ad Haiti, dove lo scorso 24 luglio è stata consacrata la chiesa Regina della Pace, costruita nel villaggio Waf Jeremie, che accoglie bambini orfani e poveri dopo il terremoto del 2010.

Grazie a tutti per la generosità dimostrata! Continuiamo a pregare per loro, dopo le terribili immagini e notizie di inizio ottobre dell'uragano che ha devastato nuovamente l'isola caraibica.

L'ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO SULL'AMORE NELLA FAMIGLIA

Nell'Anno giubilare della Misericordia papa Francesco con l'esortazione apostolica *Amoris laetitia* (19 marzo 2016), che segue ai due sinodi sulla famiglia (2014 e 2015), si china con delicatezza sulla complessa realtà della famiglia ai nostri tempi. E non si rivolge solo agli addetti ai lavori, ma parla con il cuore in mano a tutti ed a ciascuno, con un occhio di riguardo per chi si trova in una situazione difficile.

«Nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre» – egli conclude –, ma «tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti». Perciò: «Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa!»

Il testo si apre con una premessa e si articola in nove capitoli, ognuno introdotto da un breve preambolo: “Alla luce della Parola”, “La realtà e le sfide delle famiglie”, “Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia”, “L'amore nel matrimonio”, “L'amore che diventa fecondo”, “Alcune prospettive pastorali”, “Rafforzare l'educazione dei figli”, “Accompagnare, discernere e integrare la fragilità”, “Spiritualità coniugale e familiare”.

«L'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*» – ci dice il Vescovo Valerio intervistato da Cristina Vonzun (GdP, 9.4.2016) – «rinuncia a un linguaggio che aveva la tendenza a sottolineare il negativo, i pericoli, le situazioni da cui guardarsi. Anche quando papa Francesco sottolinea le crisi, le difficoltà della famiglia, le situazioni complesse, che non corrispondono pienamente a ciò che ci propone il Signore, la prospettiva rimane positiva. La vita delle persone ha bisogno di luce per motivare il cammino più che di avvertimenti per evitare i pericoli. L'Esortazione è scritta e articolata in modo tale da favorire a più livelli la formazione, la preparazione al matrimonio e un approfondimento dei vari aspetti legati alla famiglia. Penso ai capitoli dedicati all'educazione dei figli, che potranno essere letti in parrocchia, nei gruppi, dando vita a bellissimi scambi tra le famiglie, in un confronto anche molto semplice su quello che il Papa scrive. L'Esortazione potrà essere utilizzata anche nella preparazione dei fidanzati, perché il testo è ricco di spunti molto belli, pratici e pedagogici.»

DALL'ALBO PARROCCHIALE

Sono rinati alla vita nuova in Cristo per la Grazia del Battesimo

Chiesa di San Pietro Apostolo a Pambio		Leonardo Martinelli	07.08.2016
Tommaso Ceruti	15.10.2015	Jennifer Bernasconi	28.08.2016
Manuel Caliaro	06.12.2015	Giada Mineo	02.10.2016
Giulia Casoli	13.12.2015	Clement Gregorio Castellazzi	15.10.2016
Federico Tapiletti	24.04.2016	Matteo Pizzali	16.10.2016
Alessandro Paganetti	12.06.2016	Chiesa dello Spirito Santo a Paradiso	
Leonardo Paganetti	12.06.2016	Michelle Parolini	22.11.2015
Alexander D'Errico	10.07.2016	Olimpia Gasbarri	04.06.2016
Sascha Malatesta	31.07.2016	Victoria Gasbarri	04.06.2016
Zoe Malatesta	31.07.2016	Kilian Capponi	25.09.2016

Hanno celebrato il matrimonio in Cristo nella chiesa di San Pietro a Pambio

Daniele Stopponi e Chiara Scrugli	11.06.2016
Moreno Ortelli e Wiki Dimitrijevic	17.09.2016
Patrice Nanchen e Linda Passarello	01.10.2016

Hanno concluso il cammino terreno e si sono presentati a Dio

Gina Carbone	Pazzallo	anni 98	08.11.2015
Giuseppe Brazzola	Paradiso	anni 91	08.11.2015
Ilda Quirici	Lugano	anni 100	13.11.2015
Elvezia Ferrari	Paradiso	anni 98	23.11.2015
Laura Fuentes Riva	Pambio	anni 90	24.11.2015
Carlo Dresti	Paradiso	anni 91	13.12.2015
Domenico Zappia	Paradiso	anni 84	12.01.2016
Maria Bianchi	Pambio	anni 56	14.01.2016
Emilia Foletti	Paradiso	anni 92	15.01.2016
Gian Pietro Marzullo	Noranco	anni 76	28.01.2016
Filippo Pandiscia	Paradiso	anni 67	01.02.2016
Alfonso V. Paar	Paradiso	anni 84	06.02.2016
Doris Caracoi	Pazzallo	anni 73	26.02.2016
Nadia Sonvico	Paradiso	anni 74	06.03.2016
Raffaele Olgiati	Paradiso	anni 56	25.03.2016
Angelo Carenini	Pambio	anni	27.03.2016
Silvano Tosatti	Pazzallo	anni 95	01.04.2016
Rito Pia	Massagno	anni 85	19.04.2016
Vittorio Trotti	Pambio	anni 89	19.04.2016
Maria Regazzoni	Pambio	anni 86	29.05.2016
Ivo Ferrari	Paradiso	anni 75	29.05.2016
Gino Rebutini	Paradiso	anni 87	20.06.2016
Ludovico Rocconi	Paradiso	anni 93	26.06.2016
Eugenio Filippini	Paradiso	anni 88	08.07.2016
Leonardo Silvestri	Paradiso	anni 78	13.07.2016
Pierina Portmann	Paradiso	anni 88	14.07.2016
Dario Pertoldi	Paradiso	anni 83	27.07.2016
Rosa Vespasiani	Paradiso	anni 92	14.08.2016
Maria Tuozzolo	Paradiso	anni 75	30.08.2016
Gaetana Notaro	Paradiso	anni 69	31.08.2016
Pierangelo Bianchi	Paradiso	anni 73	31.08.2016
Elvira Tamburini	Paradiso	anni 90	04.09.2016
Waleria Marconi	Paradiso	anni 78	20.09.2016
Giovanni Colombo	Paradiso	anni 79	07.10.2016
Franca Pedemonte	Paradiso	anni 65	11.10.2016

Troppo Natale!

di Dino Buzzati (da "Lo strano Natale di Mr. Scrooge e altre storie")

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) ha scritto diversi racconti e romanzi. Probabilmente il più noto è *Il deserto dei tartari* (1940), da cui è stato tratto l'omonimo film del 1976 diretto da Valerio Zurlini.

Nel paradiso degli animali l'anima del somarello chiese all'anima del bue:

«Ti ricordi per caso quella notte, tanti anni fa, quando ci siamo trovati in una specie di capanna e là, nella mangiatoia...?»

«Lasciami pensare... Ma sì» rispose il bue. «Nella mangiatoia, se ben ricordo, c'era un bambino appena nato.»

«Bravo. E da allora sapresti immaginare quanti anni sono passati?»

«Eh no, figurati. Con la memoria da bue che mi ritrovo.»

«Millenovecentosettanta, esattamente.»

«Accidenti!»

«E a proposito, lo sai chi era quel bambino?»

«Come faccio a saperlo? Era gente di passaggio, se non sbaglio. Certo, era un bellissimo bambino.»

L'asinello sussurrò qualche cosa in un orecchio al bue.

«Ma no!» fece costui. «Sul serio? Vorrai scherzare spero.»

«La verità. Lo giuro. Del resto io l'avevo capito subito...»

«Io no» confessò il bue. «Si vede che tu sei più intelligente. A me non aveva neppure sfiorato il sospetto. Benché, certo, a vedersi, era un fantolino straordinario.»

«Bene, da allora gli uomini ogni anno fanno grande festa per l'anniversario della nascita. Per loro è la giornata più bella. Tu li vedessi. È il tempo della serenità, della dolcezza, del riposo dell'animo, della pace, delle gioie famigliari, del volersi bene. Perfino i manigoldi diventano buoni come agnelli. Lo chiamano Natale. Anzi, mi viene un'idea. Già che siamo in argomento, perché non andiamo a dare un'occhiata?»

«Dove?»

«Giù sulla terra, no?»

«Ci sei già stato?»

«Ogni anno, o quasi, faccio una scappata. Ho un lasciapassare speciale. Te lo puoi fare dare anche tu. Dopotutto, qualche piccola benemeranza possiamo vantarla, noi due.»

«Per via di aver scaldato il bimbo col fiato?»

«Su, vieni, se non vuoi perdere il meglio. Oggi è la Vigilia.»

«E il lasciapassare per me?»

«Ho un cugino all'ufficio passaporti.»

Il lasciapassare fu concesso. Partirono. Lievi lievi, come mammiferi disincarnati. Planarono sulla terra, adocchiarono un lume; vi puntarono sopra. Il lume era una grandissima città. Ed ecco il somarello e il bue aggirarsi per le vie del centro. Trattandosi di spiriti, automobili e tram gli passavano attraverso senza danno, e alla loro volta le due bestie passavano attraverso i muri come se fossero fatti d'aria. Così potevano vedere bene tutto quanto.

Era uno spettacolo impressionante, mille lumi, le vetrine, le ghirlande, gli abeti e lo sterminato ingorgo di automobili, e il vertiginoso formicolio della gente che andava e veniva, entrava e usciva, tutti carichi di pacchi e pacchetti, con un'espressione ansiosa e frenetica, come se fossero inseguiti. Il somarello sembrava divertito. Il bue si guardava intorno con spavento.

«Senti, amico: mi avevi detto che mi portavi a vedere il Natale. Ma devi esserti sbagliato. Qui stanno facendo la guerra.»

«Ma non vedi come sono tutti contenti?»

«Contenti? A me sembrano dei pazzi.»

«Perché tu sei un provinciale, caro il mio bue. Tu non sei pratico degli uomini moderni, tutto qui. Per sentirsi felici, hanno bisogno di rovinarsi i nervi.»

Per togliersi da quella confusione, il bue, valendosi della sua natura di spirito,

fece una svolazzatina e si fermò a curiosare a una finestra del decimo piano. E l'asinello, gentilmente, dietro.

Videro una stanza riccamente ammobiliata e nella stanza, seduta ad un tavolo, una signora molto preoccupata.

Alla sua sinistra, sul tavolo, un cumulo alto mezzo metro di carte e cartoncini colorati, alla sua destra una pila di cartoncini bianchi. Con l'evidente assillo di non perdere un minuto, la signora, sveltissima, prendeva uno dei cartoncini colorati lo esaminava un istante poi consultava grossi volumi, subito scriveva su uno dei cartoncini bianchi, lo infilava in una busta, scriveva qualcosa sulla busta, chiudeva la busta quindi prendeva dal mucchio di destra un altro cartoncino e ricominciava la manovra. Quanto tempo ci vorrà a smaltirlo? La sciagurata ansimava.

«La pagheranno bene, immagino» fece il bue «per un lavoro simile.»

«Sei ingenuo, amico mio. Questa è una signora ricchissima e della migliore società.»

«E allora perché si sta massacrando così?»

«Non si massacrano. Sta rispondendo ai biglietti di auguri.»

«Auguri? E a che cosa servono?»

«Niente. Zero. Ma chissà come, gli uomini ne hanno una mania.»

Si affacciarono, più in là, a un'altra finestra. Anche qui, gente che trafelava, scriveva biglietti su biglietti, la fronte imperlata di sudore.

Dovunque le bestie guardassero, ecco uomini e donne fare pacchi, preparare buste, correre al telefono, spostarsi fulmineamente da una stanza all'altra portando spaghi, nastri, carte, pendagli e intanto entravano giovani inservienti con la faccia devastata portando altri pacchi altre scatole altri fiori altri mucchi di auguri. E tutto era precipitazione ansia fastidio confusione e una terribile fatica. Dappertutto lo stesso spettacolo. Andare e venire comprare e impaccare spedire e ricevere imballare e sballare chiamare e rispondere e tutti correvano tutti ansimavano con il terrore di non fare in tempo e qualcuno crollava boccheggiando.

«Mi avevi detto» osservò il bue «che era la festa della serenità, della pace.»

«Già» rispose l'asinello. «Una volta infatti era così. Ma, cosa vuoi, da qualche anno, sarà questione della società dei consumi... Li ha morsi una misteriosa tarantola. Ascoltali, ascoltali.»

Il bue tese le orecchie.

Per le strade nei negozi negli uffici nelle fabbriche uomini e donne parlavano fitto fitto scambiandosi come automi delle monotone formule buon Natale auguri auguri a lei grazie altrettanto auguri buon Natale. Un brusio che riempiva la città.

«Ma ci credono?» chiese il bue. «Lo dicono sul serio? Vogliono davvero tanto bene al prossimo?»

L'asinello tacque.

«E se ci ritirassimo un poco in disparte?» suggerì il bovino. «Ho ormai la testa che è un pallone... Sei proprio sicuro che non sono usciti tutti matti?»

«No, no. È semplicemente Natale.»

«Ce n'è troppo, allora. Ti ricordi quella notte a Betlemme, la capanna, i pastori, quel bel bambino. Era freddo anche lì, eppure c'era una pace, una soddisfazione. Come era diverso.»

«E quelle zampogne lontane che si sentivano appena appena.»

«E sul tetto, ti ricordi, come un lieve svolazzamento. Chissà che uccelli erano.»

«Uccelli? Testone che non sei altro. Angeli erano.»

«E la stella? Non ti ricordi che razza di stella, proprio sopra la capanna? Chissà che non ci sia ancora. Le stelle hanno una vita lunga.»

«Ho idea di no» disse l'asino «c'è poca aria di stelle, qui.» Alzarono il muso a guardare, e infatti non si vedeva niente, sulla città c'era un soffitto di caligine e di smog.



ORARIO SS. MESSE FERIALI E FESTIVE

Parrocchia di Paradiso	Feriali	Prefestive	Festive
Resid.Paradiso	–	16.00	–
Spirito Santo	ma 09.00 me 18.00 ve 18.00	–	11.00 18.00 ¹
Geretta	gi 09.00	–	–

¹ solo alla domenica

altre festive: S. Brigida (07.30) e S. Maria d. Angioli (17.00)

Parrocchia di S. Pietro Pambio	Feriali	Prefestive	Festive
Pazzallo	ma 18.00	–	09.00
San Pietro	gi ² 17.30 ve 09.00	17.30	10.00

² solo 1° giovedì del mese

Nel periodo estivo vengono celebrate solo le Messe evidenziate in **grassetto**.

Battesimi

1^a domenica del mese: S. Pietro

3^a domenica del mese: Paradiso

Confessioni

prima e dopo le Sante Messe e durante l'adorazione eucaristica

Adorazione dell'Eucaristia e recita del Santo Rosario

1° venerdì del mese: S. Pietro 08.15; Paradiso 17.15

Parola di Vita: incontro biblico Gruppo donne San Barnaba

1° martedì del mese: Pazzallo, Vecchia Casa comunale 14.30

Gruppo di preghiera S. Padre Pio: recita del Santo Rosario

1° giovedì del mese: S. Pietro 17.00

Gruppo di preghiera di Medjugorje: recita del Santo Rosario

2° mercoledì del mese: Paradiso 17.30

Per offerte

Parrocchia Spirito Santo

Casella postale 301

6902 Paradiso

c.c.p. 65-172520-8

Contatti

Don Nicola Di Todaro

Parroco

6915 Pambio-Noranco

Tel. 091 994 12 10

Cell. 076 305 64 69

ditodaronicola@bluewin.ch

Don Adamo Polizzi

Vicario parrocchiale

6915 Pambio-Noranco

Tel. 091 994 75 34

Cell. 079 423 28 68

Marcel Mattana

Diacono permanente

6912 Pazzallo

Tel. 091 994 96 07

marcel.mattana@gmail.com